

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9174] Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico sito nel comune di Viterbo della potenza di picco pari a 28.584 kWp e potenza in immissione pari a 23.868 kW e delle relative opere di connessione nei comuni di Viterbo e Tuscania (VT). Progetto PNIEC.

Proponente: FRV 2201 S.r.l.**Contributo regionale**

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 0557555 del 23/05/2023 evidenzia che “non risultano impegni a valere sulle misure a superficie, né finanziamenti concessi nell'ultimo quinquennio nell'ambito delle misure a investimento”.

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 0603783 del 05/06/2023 evidenzia che “nell'ambito della Procedura Statale [ID: 9174] di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto Agrivoltaico sito nel comune di Viterbo della potenza di picco pari a 28.584 kWp e potenza in immissione pari a 23.868 kW e delle relative opere di connessione nei comuni di Viterbo e Tuscania (VT), proposto dalla società FRV 2201 S.r.l., la scrivente area rileva i suddetti elementi di potenziale criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:

1. Il Comune di Viterbo dovrà trasmettere, apposita attestazione – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 – di assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento;

01/06/2023 Pagina 6 di 6

2. Il Comune di Viterbo, oltre a trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, dovrà dichiarare la conformità (o la difformità) del progetto con lo strumento urbanistico, quindi verificarne la compatibilità; tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;



REGIONE LAZIO

3. le “zone boscate” dovranno essere salvaguardate, pertanto, dovranno risultare estranee a qualsiasi trasformazione prevista e le alberature esistenti dovranno essere preservate;
4. i “corsi d’acqua e relative fasce di rispetto”, per quanto disposto dalle norme paesaggistiche, dovranno essere estranei alle aree di intervento e dovranno essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di 150 metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente e le sole opere consentite dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto all’art 36 del PTPR;
5. considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell’impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;
6. la ditta proponente e/o l’azienda agricola dovranno dimostrare che l’impianto proposto sia compatibile con la connessa attività agricola in esercizio.

Inoltre, la scrivente richiede:

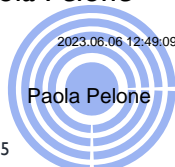
- Un file kmz con la rappresentazione dell’impianto e della soluzione di allaccio;
- una tavola su ortofoto con l’individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all’area di intervento;
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all’impianto e dalle strade presenti nell’area. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare l’assenza di impatto visivo dell’impianto dalle stesse.
- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l’installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza”.

Comunica inoltre, in relazione alla localizzazione dell’impianto, che il progetto verrà esaminato alla luce di quanto esposto nella Deliberazione 12 maggio 2023, n. 171 -Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili concernenti il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell’articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici a terra nel territorio regionale e modifiche alla composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n.782, pubblicata sul BURL n. 40 in data 18/05/2023.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l’Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



DIREZIONE AMBIENTE
VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

TEL + 0651689506

Il Direttore
Dott. Vito CONSOLI



UFFICIOVIA@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT